

## VIA CRUCIS PER LE VIE DELL'UP *LE DONNE INCONTRANO GESÙ*



**GUIDA:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**TUTTI:** Amen.

**GUIDA:** Il Signore sia con voi.

**TUTTI:** E con il tuo spirito.

**LETTORE** - La nostra vita è come una via crucis, un cammino lungo il quale siamo chiamati ad assumere la croce come criterio delle nostre scelte. E su questa strada che è la vita ci si può stare in modi diversi.

Nel cammino di quest'anno sono state scelte 5 stazioni in cui le donne sono protagoniste al fianco di Gesù.

Chiediamo al Signore di sapere riconoscere in quale stazione ci troviamo oggi, per decidere come proseguire il nostro cammino verso la risurrezione.

# 1A STAZIONE

## GESÙ INCONTRA SUA MADRE

**GUIDA:** Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**TUTTI:** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 2, 34-35. 51)

Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

**TESTIMONIANZA** - Le donne e i bambini, le madri e i loro figli. È l'altro volto della guerra, meno visibile perché il rumore delle armi e l'orrore delle morti non permettono di guardare oltre l'oggi né di distrarsi dalla lotta per la sopravvivenza. Ma il conflitto in Ucraina è anche un drammatico racconto di madri e di figli: l'immagine della donna incinta morta dopo il bombardamento dell'ospedale di Mariupol, l'esodo delle donne e dei bambini in fuga, le famiglie divise perché i mariti e i padri restano a combattere o in attesa di essere chiamati a farlo.

Olimpia, una volontaria dell'UNICEF, scrive: «Sono giorni che praticamente non dormo, e se non dormo io immaginate come stanno i bambini. Sono traumatizzati. Cerchiamo di aiutarli con gli psicologi, offrendo loro momenti di gioco. Gli spazi per i bambini sono luoghi sicuri e dovrebbero servire anche ai genitori, soprattutto le madri, perché possano tirare un po' il fiato, riposarsi un paio d'ore, ma è dura: i bambini non riescono a staccarsi, hanno il terrore di essere abbandonati».

Olimpia racconta di un'altra donna: «L'ho incontrata quando ha potuto riavere i figli vicini, al sicuro. Poteva mangiare una sola volta al giorno, non aveva più niente, un solo vestito, le ho chiesto di cosa aveva bisogno, lei stringeva le mani dei figli affondando le dita e le unghie nella loro carne, mi ha risposto dicendo: 'Lascia perdere me, adesso aiuta gli altri che hanno bisogno'. C'è questo coraggio, questa forza d'animo delle donne che fa impressione. Vedo da vicino quanto è impegnativo essere madre, in situazioni come questa si capisce che le donne stanno portando un peso enorme: si sono allontanate dai compagni e dai mariti, devono fare il primo e il secondo genitore, gestire l'ansia che i figli vivono perché il padre è rimasto indietro, non c'è, è nelle zone dove si combatte e cadono le bombe. Le donne devono essere forti. L'altro giorno una ragazza con un bambino in braccio è scoppiata a piangere. Lacrimava, e con la mano copriva gli occhi del figlio: non voleva che la vedesse piangere, si tratteneva, non intendeva mostrare la fragilità e il dolore, la sua vulnerabilità, al bambino. È la forza che si sprigiona quando si è madre».

### **GUIDA: Ripetiamo insieme: Ascoltaci o Signore!**

- 1) I governanti che si dicono cristiani vincano odi etnici e rivalità nazionali riscoprendo in Cristo le ragioni di una fraternità che genera pace, libertà, giustizia sociale. Preghiamo.
- 2) Ogni uomo e ciascuna donna, nello stupore di veder brillare in Cristo il sorriso di Dio, recuperi sentimenti, gesti, parole di rinnovata fraternità. Preghiamo.
- 3) Maria, nostra madre, interceda per tutte le madri che stanno sperimentando nella loro vita il dubbio di non rivedere più i loro mariti o i loro figli impegnati nelle guerre. Preghiamo.
- 4) Liberaci Signore dal dubbio di non crederti presente nelle zone di conflitto o di imputare a te le colpe delle nostre azioni cattive. Preghiamo.

## NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA

1. Nostra Signora della speranza  
noi ti invochiamo, o nostra Madre.  
Tu sei la stella, stella del mare  
nella tempesta di questa vita.  
Splendi su noi, splendi su noi  
come il sole  
l'oscura nuvola del male  
che ci copre mente e cuore scaccia via,  
Maria.
2. Nostra Signora della speranza,  
ricolma il vuoto nel nostro cuore  
con la tua presenza e il tuo calore.  
mamma nostra non ci lasciare,  
risplenda nuova in questo mondo  
la tua pace.  
Portaci al Figlio tuo Gesù,  
e tra le braccia di nostro Padre  
nella luce dell'amore.  
l'oscura nuvola del male  
che ci copre mente e cuore scaccia via,  
Maria.

## **2A STAZIONE**

### **IL VOLTO DI GESÙ È ASCIUGATO DALLA VERONICA**

**GUIDA:** Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**TUTTI:** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal libro del profeta Isaia (Is. 53, 2-4)**

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

#### **MEDITAZIONE**

Veronica, una delle donne che segue Gesù, che ha intuito chi Lui sia, che lo ama e perciò soffre nel vederlo soffrire, scorge il suo volto da vicino e lo vede stravolto, sanguinante e sfigurato. Non resiste. Vuole alleviare le sue sofferenze. Prende un panno e tenta di tergere sangue e sudore da quel volto.

Questo gesto ci fa pensare all'importanza degli atti di amore, a quanto siamo chiamati a ripulire il volto dell'uomo ogni volta che lo vediamo sfigurato, coperto da tanto dolore, da tanta cattiveria, da tanta ingiustizia, da tanta indecenza, da tanta violenza, da tanta indifferenza che è quasi diventato un volto irriconoscibile.

Questa è la nostra missione: far tornare a brillare il volto dell'uomo per rendere così, più visibile, il volto di Dio. Dio è in chi si muove per pulire quei volti, per ridare loro un sorriso, Dio è in chi non riesce a restare indifferente e a passare dritto. E certamente Dio è anche dentro quei volti e quella storia di uomini che meriterebbero, a volte, di essere cancellati per quello che hanno fatto e invece il Signore sopporta tutto con una pazienza inimmaginabile e non si stanca di amarci.

**GUIDA:** Preghiamo (insieme)

**TUTTI:** Signore anche noi, a volte, abbiamo avuto modo di asciugare lacrime e sudore di persone che soffrono magari nelle corsie di un ospedale, o abbiamo aiutato un immigrato, un disoccupato, un carcerato.

Eppure, a volte ci dimentichiamo che in ogni fratello che è nel bisogno ti nascondi Tu, figlio di Dio.

Aiutaci a capire, con la Veronica, che in ogni creatura umana possiamo riconoscerti.

## CUSTODISCIMI

1. Ho detto a Dio senza di te alcun bene non ho,  
custodiscimi.  
Magnifica è la mia eredità,  
benedetto sei tu sempre sei con me.

**RIT.** Custodiscimi, mia forza sei tu,  
custodiscimi mia gioia Gesù!  
Custodiscimi, mia forza sei tu,  
custodiscimi mia gioia Gesù!

2. Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò,  
mai vacillerò.  
Via, verità e vita sei,  
mio Dio credo che tu mi guiderai.

**RIT.** Custodiscimi, mia forza sei tu,  
custodiscimi mia gioia Gesù!  
Custodiscimi, mia forza sei tu,  
custodiscimi mia gioia Gesù!

## **3A STAZIONE**

### **GESÙ INCONTRA LE DONNE IN PIANTO**

**GUIDA:** Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**TUTTI:** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc, 23, 27-28)**

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, piangete su voi stesse e sui vostri figli».

#### **MEDITAZIONE**

Come racconta il vangelo di Luca, diverse donne seguivano Gesù sulla via della croce, ed erano lì per “compatirlo”. Ma Gesù non vuole che si pianga per Lui, Egli desidera, al fine di essere testimoni della Sua misericordia, una conversione sincera e radicale dell’essere umano.

È proprio in questo contesto di dolore, che Gesù si rivolge al cuore femminile, capace di ascolto e di consolazione, affinché le tante persone vulnerabili: bambini, anziani, ammalati, vittime di guerre, di soprusi e di pandemie, possano trovare ascolto e una vicinanza sociale carica di generosità.



**GUIDA:** Preghiamo (a cori alternati)

**Uomini** - Grazie, Buon Dio, per la donna e per la sua missione nella comunità umana.

**Donne** -Ti preghiamo per la donna che è figlia: che sia accettata e amata dai genitori.

**Uomini** - Ti preghiamo per la donna che è sorella: che sia rispettata e difesa dai suoi fratelli.

**Donne** - Ti preghiamo per la donna che è moglie: che sia apprezzata, valorizzata e aiutata nella più grande opera della creazione: l'essere umano.

**Uomini** - Ti preghiamo per la donna che è madre, che sia capace di sensibilità e di tenerezza.

**Donne** - Ti preghiamo per le donne buone e generose che hanno dato la loro vita per gli altri.

**Uomini** - Ti preghiamo per le donne che si sentono sole, per quelle che non riescono a dare un senso alla propria vita; per le emarginate, per quelle che sono utilizzate come oggetto di piacere e di consumo; per quelle che sono state maltrattate e uccise.

**Donne** - Ti chiediamo, per intercessione della Vergine Maria, Donna, Moglie e Madre, umile e coraggiosa, di renderci capaci di asciugare le lacrime e disponibili a far crescere l'amore fra i fratelli

## IO TI SEGUIRÒ

1. Mostrami la via per seguire Te,  
apri i miei occhi, Gesù.  
Donami la forza per camminare  
sulla via che hai tracciato per me.

**RIT.** La tua croce, o Dio, amerò  
e con Te nel mondo la porterò.  
Signore, mia vera libertà,  
se con me sarai io ti seguirò.

2. Mostrami la via per raggiungere Te,  
venga il tuo Spirito in me.  
Donami la grazia per rimanere  
sulla via che mi porta a te.

**RIT.** La tua croce, o Dio, amerò  
e con Te nel mondo la porterò.  
Signore, mia vera libertà,  
se con me sarai io ti seguirò.

## **4A STAZIONE**

### **GESÙ MUORE: LE DONNE SONO SOTTO LA CROCE**

**GUIDA:** Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**TUTTI:** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,30)**

Tutto è compiuto! E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

**TESTIMONIANZA** - M. è nata a Bucarest, città dove è cresciuta e dove ha conosciuto e sposato il padre di suo figlio. Sembra smarrita mentre parla a bassa voce, non alza mai il tono, pesa le parole pur mantenendo la spontaneità nel raccontarsi. Sembra fragile, in realtà è una donna forte e coraggiosa. Arriva a Padova nel 2004 con il figlio, ora maggiorenne, e un marito possessivo e violento (oggi ex marito) con cui vive un rapporto malato, al limite. Per anni subisce maltrattamenti, violenze fisiche, psicologiche e sessuali tra le mura domestiche. «Da tempo ormai – a causa di tutte le violenze fisiche e psicologiche che da anni subivo, spesso davanti a mio figlio – ero caduta in una forte depressione. Sapevo di non potercela fare da sola, ma non conoscevo nessuno. Mio marito mi aveva costretta a vivere in una prigione, non potevo uscire né stringere amicizie. Dovevo restare a casa ad aspettarlo».

### **Meditazione**

Noi avevamo sperato... diranno poi i due discepoli che sconsolati e delusi si accingono a lasciare Gerusalemme. I Tuoi nemici hanno vinto, hanno avuto ragione loro...

Tu non sei sceso dalla croce per mostrare la tua divinità come ti invitavano a fare, dunque non sei Dio? O sei un Dio che di fronte al male è impotente? Anche oggi continua la stessa accusa. Perché non ti curi del male del mondo? Perché non fermi la mano dei violenti? Perché non ti importa del dolore innocente? Dove sei Dio? Non può un Dio morire così! Se anche Tu soccombi chi ci darà speranza? chi ci darà salvezza? *Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici* (Gv 15, 12- 13). Signore, siamo disorientati, non capiamo... non vogliamo capire! *Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.* (Gv.10, 11) Intravvedo una luce, dunque Tu salvi amando? *In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi* (1 Gv 3, 16).

**GUIDA:** Preghiamo (a cori alterni)

**Uomini:** Signore, aiutaci a diventare protagonisti di ogni nostro passo, a far ciò che ci piace senza aspettare il domani. Aiutaci ad impedire che i nostri sogni vengano calpestati, a non frenarci per paura o viltà, a non posporre la vita con la morte.

**Donne:** Come Maria che non fugge, ma sta lì, con il coraggio, la fedeltà e la bontà della madre e con la sua fede che resiste nell'oscurità. Fa che le nostre scelte siano frutto di tenacia ed energia, se i nostri sogni sono belli guidaci nel dargli forma come il torrente fa con le sue sponde, come il vento che soffia e si trasforma.

**Tutti:** E perché tutto risulti come Tu vuoi, guida il nostro cammino verso la luce e la serenità.

## NOSTRA GLORIA È LA CROCE

**RIT.** Nostra gloria è la croce di Cristo,  
In lei la vittoria;  
il Signore è la nostra salvezza,  
la vita, la risurrezione.

1. Non c'è amore più grande  
di chi dona la sua vita.  
Croce tu doni la vita  
e splendi di gloria immortale.
2. Albero della vita  
che ti innalzi come vessillo,  
Tu guidaci verso la meta,  
segno potente di grazia.
3. Tu insegni ogni sapienza  
e confondi ogni stoltezza;  
in te contempliamo l'amore,  
da te riceviamo la vita.

*Arrivati a San Filippo, verrà consegnata agli uomini  
una candela accesa, che porteranno fino al "sepolcro",  
un luogo preparato ad accogliere la Croce.*

## **5A STAZIONE**

### **GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE E MARIA LO ACCOGLIE TRA LE SUE BRACCIA**

**GUIDA:** Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

**Tutti:** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27,57-60)**

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

**TESTIMONIANZA** - Nella notte del 25 aprile 2011 due carabinieri fermano un'auto con dei ragazzi che tornano da un rave party. Tre, minorenni, riescono ad allontanarsi, mentre il guidatore diciottenne, Matteo, viene trattenuto; vuole ribellarsi ma uno dei due agenti, Antonio, cerca di tranquillizzarlo. Matteo vede a terra un bastone e colpisce l'agente, che resterà in coma vegetativo e morirà dopo 13 mesi di sofferenze. Anche l'altro carabiniere viene aggredito e perderà un occhio. Gli altri ragazzi tornano, tutti e quattro fuggono in macchina e verranno fermati, dopo un folle inseguimento, da un'altra pattuglia. Quando la mamma di Matteo viene avvisata dell'accaduto, non vuole crederci. Anche la moglie di Antonio non può credere che suo marito non tornerà più a casa. Al processo griderà a Matteo: "Perché ci hai fatto questo?" La sentenza arriverà quasi due anni dopo: ergastolo.

Questa è la storia di due donne e della loro reazione al male.

Racconta Irene, mamma di Matteo l'aggressore: «La prima volta che l'ho visto in carcere gli ho chiesto scusa, ho chiesto scusa io a mio figlio perché probabilmente, se è arrivato a fare quello che ha fatto, io avevo delle responsabilità. Quindi ho cercato di fare un percorso con me stessa: ho dovuto prima perdonarmi, per poi poter perdonare mio figlio. Dopo pochi mesi ho deciso di scrivere a Claudia, moglie di carabiniere aggredito, una lettera; Claudia l'ha letta e dopo ci siamo incontrate: ci siamo guardate, ci siamo abbracciate, io le ho chiesto scusa. Il nostro è stato un abbraccio di dolore, abbiamo imparato a volerci bene e abbiamo fondato un'associazione (AMICAINOEABELE) per la riconciliazione fra vittime e autori di reati».

Racconta Claudia: «Non posso non parlare di Dio in questo mio intervento, perché Dio mi ha salvato, perché nonostante la voglia di morte, non ho perso mai la speranza. A volte ero stanca di pregare e ho anche accusato Dio dicendo: "Ti sei scordato di me? Che cosa ti ho fatto?" Però sentivo che non era giusto accusare Lui, perché il male ce lo facciamo tra di noi, ma io credo fermamente che dietro ci sia sempre un progetto d'amore, anche di fronte alle avversità e al dolore. Dobbiamo lavorare sulle virtù: se non ci sono compassione e misericordia c'è senso di vendetta, c'è senso di rivalsa, ma non serve a nessuno, non ci porta da nessuna parte. Questo è ciò in cui io e Irene crediamo.»

**GUIDA:** Preghiamo (insieme)

**TUTTI:** O Madre Maria, benedici i genitori e proteggi tutti i bambini e i giovani, affinché abbiano una vita piena di pace e di amore, e non prendano strade che portano lontano da Te. Madre della vita e della speranza, aiutaci!

## **GESTO delle MIROFORE**

(letteralmente significa 'portatrici di profumi')

*Luca 23,55-56 - Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo secondo il comandamento.*

Il gesto che ora compiremo rievoca il rito della sepoltura di Gesù compiuto dalle donne.

Come fece anche Maria a Betania, ora le donne si possono avvicinare al sepolcro e cospargerlo di fiori e di petali profumati...dopo tanta sofferenza questo gesto d'amore vuole essere la vittoria della vita sulla morte, il preludio della vita nuova della resurrezione.



## ECCO L'UOMO

1. Nella memoria di questa Passione,  
noi ti chiediamo perdono, Signore  
Per ogni volta che abbiamo lasciato  
il tuo fratello soffrire da solo

**RIT.** Noi ti preghiamo, Uomo della croce  
Figlio e fratello, noi speriamo in te (2 VOLTE)

2. Nella memoria di questa tua morte,  
Noi ti preghiamo, coraggio Signore  
Per ogni volta che il tuo nuovo amore  
ci impedirà di soffrire da soli

**RIT.** (2 VOLTE)

3. Nella memoria dell'ultima cena  
Noi spezzeremo di nuovo il tuo pane  
E ogni volta il tuo corpo donato  
sarà la nuova speranza di vita

**RIT.** (2 VOLTE)

**GUIDA:** Inchiniamoci per la benedizione

**SACERDOTE:**

Scenda, o Padre, la tua benedizione  
su questo popolo  
che ha celebrato la morte del tuo Figlio  
nella speranza di risorgere con lui;  
venga il perdono e la consolazione,  
si accresca la fede,  
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**TUTTI:** Amen